La scalata del Como: dai dilettanti alla Champions League

Dalla categoria dilettantistica alla prima storica partecipazione in Champions League in soli sette anni. Merito di un progetto calcistico pieno di idee e tra i più ambiziosi nel mondo del calcio, consacrato da mister Cesc Fabregas in una delle città più iconiche della Lombardia, ovvero quello del Como Calcio 1907. Solo sette anni fa, infatti, il Como militava nella massima serie del calcio dilettantistico e appena qualche mese fa, nella stagione 2025/26, la squadra lariana, all'ultima giornata di campionato contro la Cremonese, ha centrato addirittura una storica qualificazione in Champions League.

Fabregas in questi quattro anni al Como è stato sempre visto come una figura dello staff tecnico, ma è bene anche sapere che l'ex calciatore di Barcellona, Arsenal e Chelsea (che ha anche giocato in uno dei centrocampi più forti degli ultimi venti anni, ovvero quello della nazionale spagnola), ha militato per un breve periodo di tempo proprio nel Como come calciatore, quando nel luglio 2022 rimase svincolato dopo l'esperienza al Monaco e venne notato dalla proprietà indonesiana Hartono che lo acquistò a parametro zero nell'agosto dello stesso anno. Fabregas, dopo una stagione un po' sottotono al Como (diciassette presenze, zero goal, due assist e ben sei cartellini gialli), ha però deciso di appendere gli scarpini al chiodo nel luglio 2023, quindi la sua stessa ex squadra gli ha proposto un contratto non più come calciatore ma come allenatore della Primavera under 19. E a novembre, la svolta: Fabregas viene promosso in prima squadra per subentrare a mister Moreno Longo, a gennaio 2024 arriva ufficialmente il tesseramento da allenatore e da lì inizia a prendere forma la storica promozione in Serie A.

Nel primo anno nella massima serie calcistica italiana, il Como punta a salvarsi con largo anticipo e per questo Fabregas chiede alla dirigenza un misto di acquisti fra giovani di qualità e giocatori di esperienza, e la dirigenza lo accontenta confermando alcuni volti della passata stagione ma comprando anche giocatori come Belotti (che ha

passato molti anni in Serie A), Varane (ex Real Madrid) e altri acquisiti: i lariani, in quel primo anno, fanno un ottimo lavoro, arrivando decimi e centrando la salvezza con largo anticipo.

E veniamo alla stagione 2026/27, in cui il Como - dopo essere stata la seconda squadra italiana a spendere di più dopo il Milan, con una cifra che si aggira intorno ai 137 milioni di euro - ha fatto una partenza non del tutto brillante, andando subito in svantaggio a Udine ma poi pareggiando l'incontro, per poi presentarsi la settimana successiva su uno dei campi più ostici della Serie A e battere una big come il Napoli con un sorprendente 1-2 e vincendo pure contro il Genoa al Marassi con un ancora più schiacciante 1-4. A questi risultati, sono seguite la facile vittoria col Parma, al Sinigaglia, per 2-1, la prima sconfitta in campionato contro il Frosinone (2-0), lo 0-0 casalingo (e un po' stretto) con la Roma**,** la meritata vittoria fuori casa per 3-1 contro la Fiorentina e il solido successo per 2-0 in casa ai danni del Sassuolo.

Ma non finisce qui, perché il Como il 10 settembre 2026 ha disputato anche la sua prima storica partita in Champions League, scendendo in campo con grinta, lucidità e con un gioco spettacolare, vincendo la partita in casa contro un Lipsia spento, messo sotto dagli uomini di Fabregas che hanno portato a casa un ottimo 4-1, con gol di Baturina, Douvikas, Diao e Perrone e una prestazione da elogiare per il talento cristallino (ex Real Madrid) Nico Paz che ha condito la sua presenza in campo con due assist e tante belle giocate. L'avventura Champions per il Como è poi continuata a Rotterdam contro il Feyenoord, dove i padroni di casa hanno vinto per 3-2, fino all'atteso incontro del Sinigaglia contro il Manchester United, terminato con una schiacciante, clamorosa e meritata vittoria dei lariani per 4-1.

Gabriele Spartano